



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Coordinamento Nazionale Giustizia



**Ministeri e
Polizia Penitenziaria**

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 79

Roma 12 maggio 2008

Si pubblica il Notiziario FLP n. 30 con oggetto “INPDAP: senza soldi? Che fine fa la quota del Fondo Credito?”.

**Il Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
(Piero Piazza - Raimondo Castellana)**



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



Dipartimento Politiche Previdenziali e Assistenziali

00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Segreteria Generale

Prot. n. 0970/FLP08

Roma, 07 maggio 2008

NOTIZIARIO N° 30

Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle OO.SS. federate alla FLP
Alle Strutture periferiche FLP
Ai Responsabili FLP
Ai Componenti delle RSU
LORO SEDI

INPDAP : senza soldi ? Che fine fa la quota del Fondo Credito?

La FLP, da sempre impegnata nella risoluzione dei problemi sociali e dei lavoratori del pubblico impiego, così come lo scorso anno denunciò l'inopportuno quanto scandaloso prelievo coatto dello 0,15% sulle pensioni da destinarsi al Fondo Credito INPDAP, questa volta denuncia alla opinione pubblica ma, in modo particolare, agli organi di controllo ed alla magistratura, l'altrettanto scandaloso atteggiamento dell'INPDAP, che da più di un anno non dà più certezze sulle erogazioni dei piccoli prestiti e dei prestiti quinquennali e decennali al personale statale in servizio ed ai pensionati.

A nulla valgono le richieste di chiarimenti formulate alle sedi provinciali INPDAP, sia dai lavoratori che dalla **FLP**, perché la risposta è sempre la stessa: “ **non ci sono soldi** ”.

Nel frattempo, però, l'INPDAP continua a prelevare regolarmente, e mensilmente, la quota dello 0,35% del Fondo Credito, senza più erogare un servizio di pubblica utilità che di questo passo è destinato ad estinguersi.

Allora, la domanda nasce spontanea: “chi ha messo le mani sull'INPDAP e su un servizio che ha sempre funzionato bene?”. Le banche e le finanziarie convenzionate (?), che guarda caso per un prestito non offrono gli stessi tassi dell'INPDAP; o peggio ancora poteri occulti (?) che hanno deciso di prosciugare i risparmi dei lavoratori ?

E poi, le richieste di prestiti sono evase in stretto ordine cronologico? E' vero che le prestazioni creditizie sono evase man mano che arrivano i soldi? E se è vero, ci si domanda quanto tempo devono aspettare i lavoratori che devono estinguere altri prestiti e dare ossigeno ai loro bilanci familiari.



Sono interrogativi inquietanti e la **FLP**, se non avrà riscontri positivi nell'immediato futuro, si farà promotrice di una petizione a livello nazionale e locale su tutti i posti di lavoro tesa ad abolire il prelievo coatto dello 0,35% per il Fondo credito INPDAP.

Il Responsabile
Dipartimento Politiche Previdenziali ed Assistenziali FLP
(Pasquale Nardone)